



Le condizioni poste dal governo portoghese nell'ambito della riprivatizzazione della TAP sono compatibili con il diritto dell'Unione, ad eccezione dell'obbligo di mantenimento e di sviluppo del centro operativo (*hub*) nazionale

L'Associação Peço a Palavra è un'associazione senza scopo di lucro di diritto portoghese che si oppone al processo di riprivatizzazione della compagnia aerea TAP – Transportes Aéreos Portugueses SA (in prosieguo: la «TAP»). Tale associazione ha proposto, assieme a quattro privati, un ricorso dinanzi al Supremo Tribunal Administrativo (Corte amministrativa suprema, Portogallo) al fine di far annullare il capitolato d'oneri adottato dal governo portoghese nel gennaio 2015, nell'ambito della riprivatizzazione in questione. Il processo di riprivatizzazione indiretta del capitale sociale della TAP doveva essere effettuato in particolare attraverso la vendita diretta cosiddetta «di riferimento» di azioni rappresentative fino al 61% del capitale sociale della TAP SGPS SA (*holding* che detiene il capitale della TAP).

L'associazione e i privati sostengono che alcune delle condizioni contenute in tale capitolato d'oneri violano le libertà di stabilimento e di prestazione di servizi sancite dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Il Supremo Tribunal Administrativo ha deciso di sottoporre alcune questioni alla Corte di giustizia in merito alla conformità, rispetto al diritto dell'Unione, delle suddette condizioni, le quali consistono nell'obbligo di mantenere in Portogallo la sede e la direzione effettiva della compagnia, nella capacità di adempiere agli oneri di servizio pubblico e nell'impegno a mantenere e a sviluppare il centro operativo (*hub*) nazionale esistente.

Con la sentenza odierna, **la Corte dichiara che l'articolo 49 TFUE (divieto delle restrizioni alla libertà di stabilimento) non osta alle prime due condizioni summenzionate. Il requisito, per l'acquirente della partecipazione, di assicurare il mantenimento e lo sviluppo del centro operativo (*hub*) nazionale esistente costituisce, invece, una restrizione ingiustificata alla libertà di stabilimento.**

Per quanto riguarda, anzitutto, il requisito secondo il quale l'acquirente è tenuto ad adempiere agli oneri di servizio pubblico in questione, la Corte ricorda che, secondo il capitolato d'oneri, tale requisito verte sulla capacità di adempiere agli oneri di servizio pubblico che incombono alla TAP, anche, se del caso, per quanto concerne i collegamenti aerei tra i principali aeroporti nazionali e delle regioni autonome, nonché la continuità e il rafforzamento delle rotte che servono le regioni autonome, le comunità portoghesi stabilite all'estero e i paesi e comunità di espressione o lingua ufficiale portoghese. La Corte sottolinea che il Portogallo, in passato, ha imposto ai vettori aerei che servono le linee aeree regolari tra il Portogallo e le sue regioni autonome, quali le regioni ultraperiferiche delle isole delle Azzorre o dell'isola di Madeira, oneri di servizio pubblico la cui conformità con il regolamento sulla prestazione di servizi aerei¹ non è stata messa in questione. Poiché tale regolamento ha operato un'armonizzazione esauriente a livello dell'Unione nell'ambito degli oneri di servizio pubblico nel settore dei servizi di trasporto aereo, qualsiasi misura nazionale adottata in tale ambito dev'essere valutata alla luce delle disposizioni di tale misura di armonizzazione (vale a dire, il regolamento), e non di quelle del diritto primario (vale a dire, la

¹ Regolamento (CE) n. 1008/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 settembre 2008, recante norme comuni per la prestazione di servizi aerei nella Comunità (GU 2008, L 293, pag. 3).

libertà di stabilimento sancita all'articolo 49 TFUE). La Corte osserva che dal regolamento risulta che uno Stato membro può imporre oneri di servizio pubblico solo su determinate rotte aeree all'interno dell'Unione, segnatamente su quelle che collegano un aeroporto situato nell'Unione e un aeroporto che serve una zona periferica situata nel suo territorio. Di conseguenza, la Corte ritiene che, nella misura in cui il capitolato d'oneri si limita a imporre il rispetto, da parte del nuovo azionista selezionato in esito al processo di riprivatizzazione in questione, di eventuali oneri di servizio pubblico imposti alla TAP in conformità alle condizioni sostanziali e procedurali prescritte nel regolamento, tale misura nazionale è conforme al diritto dell'Unione, senza che sia necessario valutarla alla luce del diritto primario, in particolare alla luce della libertà di stabilimento.

Per contro, poiché gli obblighi relativi, rispettivamente, al mantenimento della sede e della direzione effettiva in Portogallo nonché al mantenimento e allo sviluppo del centro operativo (*hub*) nazionale esistente non attengono a un settore armonizzato dal regolamento, essi devono essere valutati alla luce del diritto primario, in particolare della libertà di stabilimento. A giudizio della Corte, tali requisiti costituiscono, in effetti, restrizioni alla libertà di stabilimento, in quanto ostacolano o scoraggiano l'esercizio di tale libertà, nei limiti in cui comportano, per l'acquirente, restrizioni alla libertà di decisione di cui dispongono generalmente gli organi della TAP SGPS.

La Corte verifica in seguito se le condizioni in questione possano essere giustificate alla luce del diritto dell'Unione. Essa ritiene che l'esigenza di assicurare il servizio di interesse generale diretto a garantire il carattere sufficiente dei servizi regolari di trasporto aereo a destinazione dei paesi terzi lusofoni e in provenienza dagli stessi, con i quali il Portogallo intrattiene particolari legami storici, culturali e sociali, costituisce un motivo imperativo di interesse generale che potrebbe giustificare tali misure.

La Corte dichiara che il requisito relativo al mantenimento della sede e della direzione effettiva della società in Portogallo è proporzionato alla luce del suddetto motivo imperativo di interesse generale, in quanto tale mantenimento è indispensabile per garantire i diritti di traffico aereo riconosciuti in forza degli accordi bilaterali conclusi tra tale Stato membro e i paesi terzi summenzionati. Detti accordi subordinano, infatti, salvo verifica da parte del Supremo Tribunal Administrativo, i diritti di traffico di cui la TAP beneficia per le rotte aeree con tali paesi al mantenimento del principale centro di attività della TAP in Portogallo. Il trasferimento della sede in un altro paese potrebbe inoltre comportare una perdita di validità della licenza di esercizio e del certificato di operatore aereo rilasciati alla TAP dall'autorità portoghese competente, il che ostacolerebbe la prestazione di tutti i servizi regolari di trasporto aereo, compresi quelli a destinazione dei paesi terzi lusofoni interessati e in provenienza dagli stessi, i quali rappresentano una parte sostanziale delle attività della TAP. La proporzionalità del requisito in questione è peraltro avvalorata dal fatto che esso non osta a che la TAP crei stabilimenti secondari, quali controllate o filiali fuori del Portogallo.

La Corte ritiene tuttavia che **il requisito relativo al mantenimento e allo sviluppo del centro operativo (*hub*) nazionale esistente eccede quanto necessario per raggiungere l'obiettivo atteso di connessione dei paesi terzi lusofoni interessati.**

IMPORTANTE: Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti, di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione. La Corte non risolve la controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale](#) della sentenza è pubblicato sul sito CURIA il giorno della pronuncia

Contatto stampa: Eleonora Montserrat Pappalettere ☎ (+352) 4303 8575